

30/03/2017

Aggiornamento su Gare Gas

Coordinamento energetico - Confservizi
Piemonte

Marta Milan



UTILITALIA

imprese acqua ambiente energia

Indice

1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare
4	• Temi Aperti
5	• Back Up

Executive Summary

Analisi delle evoluzioni di medio periodo

Analisi Scenario

Analisi Bandi di Gara

Obiettivi

Identificare possibili impatti su **business associate** e

... possibile **evoluzione dei servizi Utilitalia**

Trend

Mercato

- Ridefinizione della dimensione geografica del lato dell'offerta (passaggio dal bacino comunale a ATEM)
- Elevato grado di concentrazione (Scenario attuale e prospettico)

Operatori

- Aggregazioni e ricerca partnership per superamento barriere finanziarie
- Razionalizzazione delle società partecipate dagli enti locali

...e Prospettive

Mercato

- Ulteriore concentrazione del mercato
- Riduzione del numero degli operatori

Operatori

- Consolidamento industriale (a livello nazionale per operatori di grandissime dimensioni, a livello locale per operatori di grandi e medie dimensioni)
- Accorpamento o fuoriuscita dal mercato di operatori di piccole o piccolissime dimensioni (eventuale investimento in altri business)

FONTI

Elaborazioni su dati AEEGSI, MISE, [Portale Ambiti](#)

Documentazione di Gara (rinvio collegamento ipertestuale slide N. 9-10)

[Regolazione Tariffaria AEEGSI](#)

[Normativa Gare Gas](#)

Situazione gestori

1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare – Bandi
4	• Temi Aperti
5	• Posizionamento UTILITALIA

- Il settore presenta una forte concentrazione della gestione con i primi 10 operatori che detengono circa il 70% del mercato in termini di volumi distribuiti
- Se la dimensione complessiva rappresenta un punto di forza dal punto di vista delle potenzialità finanziarie, la **ripartizione in ambiti impone una valutazione della concentrazione (e quindi del potenziale vantaggio competitivo “tecnico”) per singolo ATEM.**
- In particolare si può assistere all’ipotesi in cui uno dei maggiori operatori a livello nazionale abbia una scarsa presenza nello specifico ATEM (c.d. incumbency ovvero presenza pregressa in termini di PdR serviti all’interno dell’ambito).
- Questo prevede la necessità di valutare di volta in volta le possibili strategie societarie (acquisizioni, aggregazioni, partnership) e quindi gli scenari di partecipazione alle gare e le probabilità di aggiudicazione.

MERCATO DISTRIBUZIONE GAS NATURALE



Fonte: AEEGSI, Relazione Annuale 2016

Analisi di scenario - Input

1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare – Bandi
4	• Temi Aperti
5	• Posizionamento UTILITALIA

Driver principali*

- Grado di incumbency (quota presenza 1 operatore – PdR serviti nell'ATEM)
 - Quota degli altri operatori nell'ATEM
 - N. Operatori
 - n. PDR serviti PDR ATEM
 - Indice HHI
- Il numero dei PDR totali serviti nell'ATEM offre un'informazione sulla remuneratività attesa dell'ambito ma anche sull'entità delle barriere all'ingresso.
 - Un soggetto che non vanti alcuna presenza pregressa nell'ATEM, dovrà infatti corrispondere un valore di riscatto al gestore uscente che è proporzionale al 100% dei PDR serviti nell'ambito
 - Conoscendo le quote detenute da ciascun operatore ed il numero di operatori che operano nell'ATEM può essere calcolato per ciascun ambito l'**indice di concentrazione HHI**, che indica la situazione competitiva pre gara, ovvero quanto è forte il potere di mercato del primo operatore*.

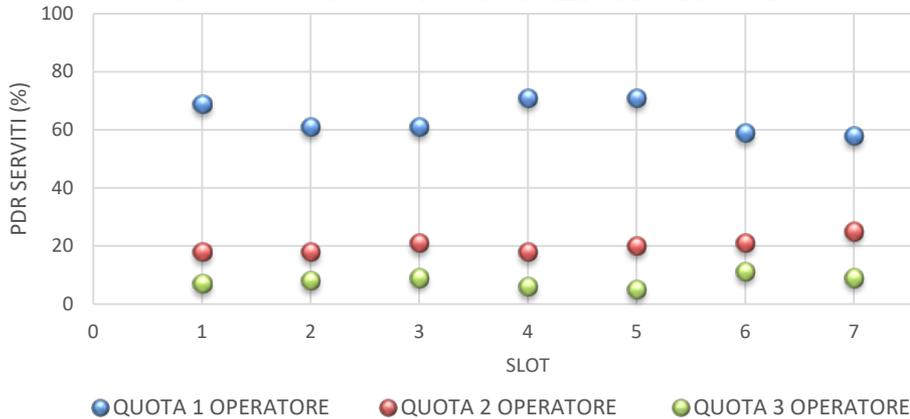
*L'indice di concentrazione non fornisce invece indicazioni riguardo alla dimensione e alla disponibilità finanziaria degli operatori potenziali competitor nell'ambito, che sono invece variabili molto significative nella valutazione della concorrenza potenziale

Gare Gas Analisi Scenario (Sintesi)

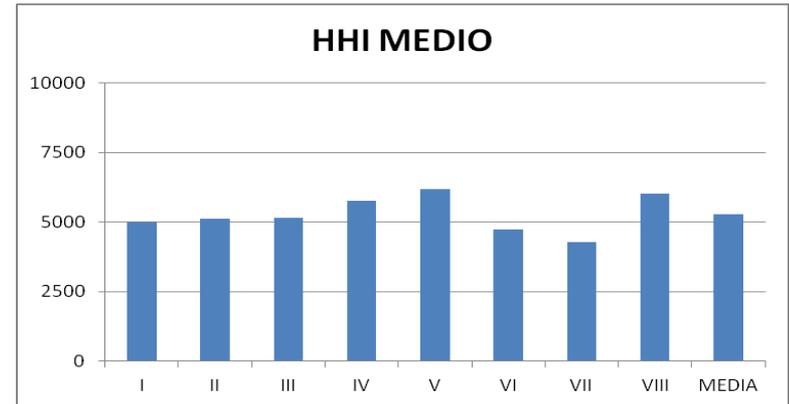
1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare – Bandi
4	• Temi Aperti
5	• Posizionamento UTILITALIA

A livello nazionale il grado medio di incumbency* (numero di PDR detenuti dal primo operatore nell'ATEM) è in media compreso tra il 60 e il 70%. A livello aggregato medio, in tutti gli ATEM si evidenzia un elevato grado di concentrazione del mercato (HHI > 4.000)

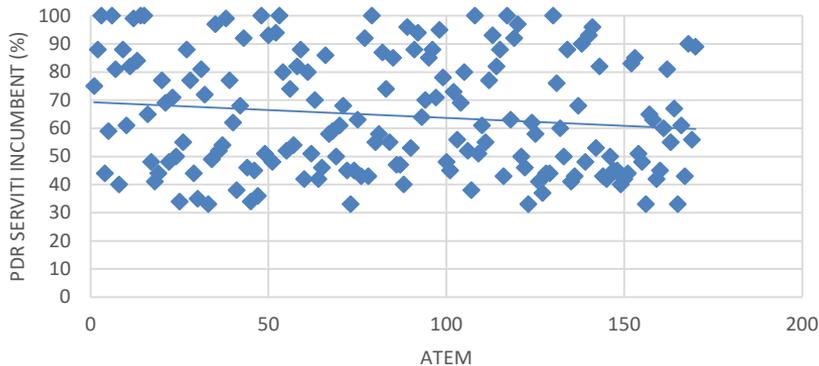
Tasso di concentrazione medio



HHI MEDIO



A livello dei singoli ATEM in meno di 1/3 degli ambiti (53/177) il livello di incumbency è inferiore al valore soglia del 50% dei PDR, mentre nei 2/3 è superiore.



Solamente in 12 ATEM (Macerata 2, Alessandria 4, Verona 2, Padova 3, Milano 3, L'Aquila 3, Rovigo, Varese 3, Varese 1, Roma 5, Foggia 1, Agrigento) risulta invece inferiore al 40%.

Fonti: Elaborazioni su dati AEEGSI, MISE e Portale Ambiti

Impatti Societari

1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare – Bandi
4	• Temi Aperti
5	• Posizionamento UTILITALIA

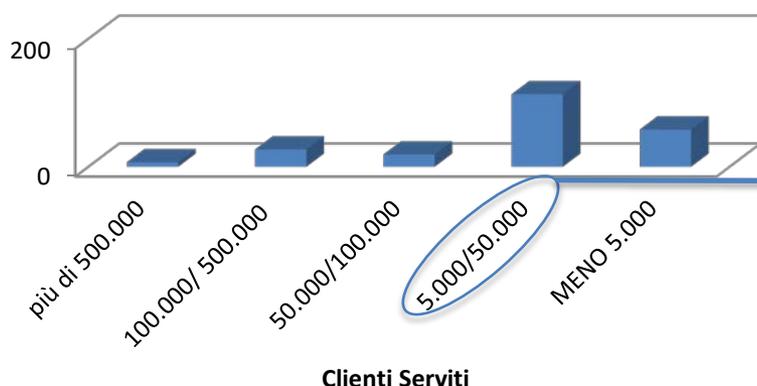
TREND N. DISTRIBUTORI



Nel settore della distribuzione gas attualmente si riscontrano **226 operatori** per 177 (al lordo degli accorpamenti) ATEM

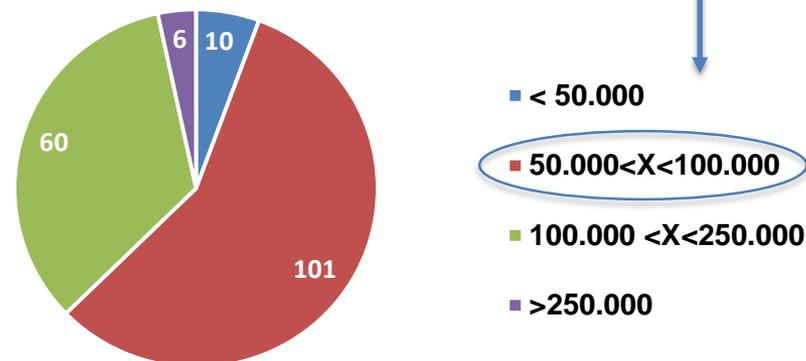
Fonti: Elaborazioni su dati AEEGSI

DISTRIBUTORI per classi dimensionali



L'attuale **distribuzione degli operatori per classe dimensionale** evidenzia una **netta prevalenza**, in termini numerici, delle **imprese di piccole e piccolissime dimensioni** (rispettivamente 113 e 58) rispetto a quelle grandissime, grandi e medie (rispettivamente 7, 27 e 19)

Ripartizione PDR ATEM



In considerazione alla configurazione dimensionale media degli ATEM in seguito alla prima tornata di gare si avrà una **ulteriore contrazione del numero degli operatori di settore**, con impatti anche sulla classi dimensionali (**prevalenza delle classi di grande dimensione**)

Dimensioni e Contendibilità

1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare – Bandi
4	• Temi Aperti
5	• Posizionamento UTILITALIA

ATEM	INCUMBENT	INCUMBENCY	PDR
MACERATA 2	ATAC	34	9.565
ALESSANDRIA 4	2I RETE	35	51.649
VERONA 2	GRITTI RETE GAS	33	150.699
PADOVA 3	ITALGAS	38	70.775
MILANO 3	2I RETE	34	245.222
L'AQUILA 3	LINEA DISTRIBUZIONE	36	55.087
ROVIGO	2I RETE	33	99.376
VARESE 3	2I RETE	38	228.934
VARESE 1	2I RETE	33	70.996
ROMA 5	2I RETE	37	57.811
FOGGIA 1	2I RETE	33	79.225
AGRIGENTO	ITALGAS	33	87.711

- Considerando i 12 ambiti in cui la presenza del primo operatore è minima in termini di PDR serviti (incumbency <40%), fatta eccezione di Varese 1, Milano 3 e Verona 2, si osserva che si tratta di **ambiti di piccole dimensioni**, in cui pertanto anche il peso della barriera finanziaria dovrebbe essere di entità modesta.
- In tali ambiti il secondo operatore detiene quote significative e sono presenti un numero di distributori elevato rispetto alla media, e tale da far presagire un certo grado di concorrenza in termini di potenziali competitor alla gara.

- Al contrario, i 6 ambiti di maggiori dimensioni presentano un tasso di presenza pregressa nell'ATEM molto elevato, in tre ambiti (Roma 1, Napoli 1 e Bologna) pari al 100%.
- In tali ambiti il secondo operatore detiene quote non significative e sono presenti un numero di distributori ridotto rispetto alla media tale da far presagire un basso grado di concorrenza in termini di potenziali competitor alla gara.

ATEM	PDR	Presenza I OP (%)	INCUMBENT
Roma 1	1.354.811	100	ITALGAS
Torino 1	566.456	84	ITALGAS
Bologna 1	318.834	100	HERA
Milano 1	837.256	71	A2A
Genova 1	335.938	87	Genova Reti Gas (gruppo IREN)
Napoli 1	390.412	100	Compagnia Napoletana (Gruppo Italgas)

Possibili Strategie

1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare – Bandi
4	• Temi Aperti
5	• Posizionamento UTILITALIA

- Solamente in 12 ATEM in cui la presenza del I operatore è < 40%
- Il quadro generale è infatti caratterizzato da una **polarizzazione tra operatori che vantano una presenza capillare su tutto il territorio nazionale** (con quote nella maggior parte dei casi superiori al 60% dei PDR dell'ATEM) e un certo numero di **imprese di medio-grandi dimensioni** che ragionevolmente tenderanno a partecipare alle gare relative agli **ambiti in cui abbiano una presenza pregressa** (*stronghold strategy*).
- Appare verosimile che i gruppi che godono di una presenza localizzata in determinate Province o Regioni pongano in essere **strategie di tipo difensivo**, volte al **consolidamento della posizione nell'ambito di riferimento**.
- Se in linea generale gli ambiti medio-piccoli sono quelli che appaiono più contendibili, gli **ambiti di grandissime dimensioni presentano invece un elevatissimo livello di incumbency**.



Scenari Possibili

- Gestori privi del requisito tecnico e in minoranza nell'ATEM
- Gestori dotati di requisito tecnico e in minoranza nell'ATEM
- Gestori dotati di requisito tecnico e in maggioranza relativa nell'ATEM
- Gestori dotati di requisito tecnico e con la maggioranza assoluta nell'ATEM



Probabili Strategie

PROBABILI SCELTE DI VALORIZZAZIONE ASSET E FUORIUSCITA DAL MERCATO

PARTECIPAZIONE E PROBABILE RICERCA PARTNER PER AGGREGAZIONE

PARTECIPAZIONE E PROBABILE RICERCA PARTNER PER AGGREGAZIONE

PARTECIPAZIONE AUTRONOMA E STRONGHOLD STRATEGY

Stato delle Gare - Analisi Bandi

1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare – Bandi
4	• Temi Aperti
5	• Posizionamento UTILITALIA



SITUAZIONE BANDI

- ❑ Attualmente su 21 bandi di gara ne risultano pubblicati 19.
- ❑ In 2 ATEM (Roma 1 e Forlì-Cesena) i bandi sono stati notificati ad AEEGSI ma non sono stati ancora pubblicati.
- ❑ In 6 ATEM (Alessandria 2, Massa Carrara, Torino 3, Cremona 2-3, Venezia 1, Biella) tuttavia il bando è stato sospeso dalla stazione appaltante mentre in 1 ATEM (Monza Brianza 2) è stato revocato.
- ❑ Il 16/01/2017 sono scaduti i termini per la presentazione delle offerte nell'ambito di Milano 1.
- ❑ I primi 3 ATEM per numero di PDR in gara sono Roma 1, con 1.355k PDR, Milano 1, con 837k PDR e Venezia 1 con 387k PDR.
- ❑ Le gare finora bandite coinvolgerebbero un numero complessivo di 4,6 mln PdR.
- ❑ La maggior parte dei bandi si riferiscono al primo raggruppamento (10 su 21), gli altri fanno capo ai raggruppamenti successivi (4 del secondo cluster, 4 del terzo cluster, 2 del quarto, 1 del quinto).
- ❑ In numerosi bandi pubblicati non risulta ancora pubblicato il valore del V.I.R.

ATEM	Cluster
Varese 2	1
Udine 2	4
Alessandria 2	1
Massa Carrara	1
Torino 3	2
Milano 1	1
Udine 1	2
Cremona 2-3	3
Monza Brianza 1	1
Torino 2	1
Venezia 1	4
Biella	2
Lodi 1	1
Udine 3	4
Belluno	1
Lucca	3
Verona 2	2
Roma 1**	1
Forlì-Cesena**	5
Monza Brianza 2	3
Perugia 2	1



Valore di Rimborso (VIR)

In numerosi bandi (10 su 19 pubblicati) non è ancora stato indicato il valore di rimborso da riconoscere al gestore uscente e che costituisce un importante elemento per valutare l'investimento iniziale

Gli ATEM di Milano 1 e Venezia 1 presentano valori di rimborso molto più elevati della media (rispettivamente di € 572.802.063 e € 277.565.016) in considerazione dell'ampiezza dell'ambito in termini di PdR gestiti e lunghezza delle reti

Alienazione Asset Comuni

In diversi bandi (es. Venezia 1) la stazione appaltante ha previsto l'alienazione da parte dei Comuni di porzioni di reti

Quota Ammortamento

Alcune SA hanno dichiarato pubblicamente di volere la retrocessione della QA, oltre a remunerazione K, in caso di proprietà degli asset

ATEM	V.I.R. al gestore uscente ex. art. 5 e 6 dm 226/2011	Importo contrattuale del servizio	Valore annuo stimato del servizio
Varese 2	ND	€ 146.739.910	€ 13.400.512
Udine 2	ND	ND	ND
Alessandria 2	€ 59.421.051	€ 85.273.285	€ 7.106.107
Massa Carrara	€ 85.062.479	€ 176.734.729	ND
Torino 3	ND	€ 190.329.422	€ 15.860.785
Milano 1	€ 572.802.063	€ 1.369.380.807	€ 116.239.204
Udine 1	ND	€ 93.271.191	€ 7.772.599
Cremona 2-3	€ 95.429.062	€ 144.773.485.	€ 16.061.427
Monza Brianza 1	ND	€ 201.413.686	€ 29.181.377
Torino 2	€ 129.606.564	€ 333.154.844	€ 27.762.903
Venezia 1	€ 277.565.016	€ 522.446.174	€ 43.537.181
Biella	ND	€ 197.979.423	€ 16.498.85
Lodi 1	ND	€ 84.766.626	€ 7.063.885
Udine 3	ND	€ 116.731.581	€ 9.727.631
Belluno	€ 71.481.464	€ 90.120.843	€ 7.510.070
Lucca	€ 164.839.559	€ 318.013.946	€ 26.501.162
Verona 2	€ 95.257.899	€ 202.832.054	€ 19.713.355
Roma 1**	ND	ND	ND
Forli-Cesena**	ND	ND	ND
Monza Brianza 2	176.820.603	ND	ND
Perugia 2	€ 40.906.922	€ 150.085.977	€ 40.501.972

Alcuni nodi (forse) sciolti: chiarimenti MISE su TEE e Codice Contratti

1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare – Bandi
4	• Temi Aperti
5	• Back Up



Interventi aggiuntivi TEE

Aleatorietà in termini di:

- definizione degli obiettivi (tema addizionalità);
- individuazione degli stessi in termini di territorialità;
- riconoscimento CT;
- modalità e procedure di verifica;
- valore di rimborso;
- penali.

Il MiSE ha confermato, in via informale, che:

- i TEE generati dagli interventi, facendo parte questi degli obiettivi nazionali, sono soggetti al rimborso del CT al 100%, come previsto dal Regolamento Criteri; tuttavia ancora non pubblicato in G.U. Decreto MiSE sui TEE obblighi 2017/2021
- In caso di mancato raggiungimento di quanto offerto in termini di interventi aggiuntivi in sede di gara non facendo questi parte degli obblighi generali del distributore non saranno soggetti a sanzione da parte dell'AEEGSI. L'unica sanzione potrà essere comminata dalla stazione appaltante;
- con una modifica al regolamento il MiSE provvederà a rimuovere il vincolo che obbliga gli aggiudicatari della gara ad effettuare gli interventi di efficienza energetica all'interno dell'ATEM.



Codice dei Contratti

L'art. 92 del codice dei contratti di prossima attuazione prevede che è fatta salva la normativa settoriale in materia di gare gas «in quanto e nella misura in cui dette norme sono compatibili con il nuovo codice dei Contratti»

Il MiSE con lettera del 23/03/2017 ha chiarito che:

- una lettura sistematica dell'articolo 92 fa salvo il quadro normativo vigente delle gare d'ambito, in particolare gli ambiti territoriali come già delineati, la durata della concessione (max 12 anni), gli schemi di bando e disciplinare tipo e di contratto di servizio adottati dal Ministero dello Sviluppo Economico;
- conferma l'attività svolta dalle stazioni appaltanti ad oggi per la predisposizione della documentazione di gara per dare avvio alle procedure per l'affidamento del servizio

Valorizzazione asset e remunerazione investimenti

1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare – Bandi
4	• Temi Aperti
5	• Back Up

RAB disallineate rispetto la media di settore (RAB Depresse)



Stanno emergendo casi frequenti e diffusi in cui il meccanismo di rivalutazione della RAB conduce ad una consistente e ingiustificata riduzione dell'effetto rivalutativo, nonché a una sotto remunerazione dei recenti investimenti effettuati

Valorizzazione d'ufficio del VIR da parte di AEEGSI

Con il Chiarimento 27 gennaio 2016 l'AEEGSI ha stabilito di valorizzare d'ufficio il VIR con formula parametrica di cui all'art. 14 della del. 310/14 nel caso in cui la Stazione Appaltante non segua i passaggi previsti dall'iter di comunicazione rispetto ad AEEGSI.



I gestori potrebbero venire danneggiati da tale determinazione d'ufficio a causa di comportamenti opportunistici delle SSAA, anche a fronte di VIR concordati dalle parti con accordi

Tariffe e Costi Standard

L'AEEGSI propone nuove metodologie per la **remunerazione dei nuovi investimenti** (abbandono del costo storico rivalutato a favore di valutazioni a costi standard, metodo del price-cap, criteri misti in base al grado di penetrazione nell'ATEM).



Investimenti da realizzare ma non siano presenti nel Piano di investimento potrebbero essere adeguatamente remunerati a causa dell'applicazione della metodologia a costi standard

Proprietà delle reti e la retrocessione della QA

1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare – Bandi
4	• Temi Aperti
5	• Back Up



Come recentemente evidenziato anche dalla stampa (QE, 28/02/17), alcune stazioni appaltanti stanno rivendicando la possibilità che agli EELL e alle società delle reti comunali sia retrocessa – oltre alla remunerazione del capitale – anche la quota relativa agli ammortamenti degli impianti di proprietà (QA).

Tale questione era stata ampiamente discussa in sede di Conferenza Unificata giungendo alla conclusione del legittimo mantenimento del riconoscimento della QA ai gestori, considerando peraltro i flussi generati da tale componente reinvestibili nello sviluppo delle infrastrutture; nondimeno venne altresì previsto un incremento del valore del canone dal 5% al 10% in favore degli EELL

Necessità di ripristinare l'equilibrio economico



- Una prima ipotesi (*Ipotesi 1*) è quella di **retrocedere ai Comuni/Società degli asset l'ammortamento compensandolo con la riduzione del canone «discrezionale»;**
- Una seconda ipotesi (*Ipotesi 2*) prevede che la quota di ammortamento da retrocedere ai Comuni/Società degli asset sia **compensata con la riduzione della remunerazione del capitale al solo costo del capitale di debito riconosciuto dalla regolazione***

Il capitale di debito è fissato dalla regolazione tariffaria vigente ex. art. 3, comma 3, del. 583/2015/R/GAS pari a 2% in termini reali

Sintesi confronto tra ipotesi 1 (compensazione con canone) e ipotesi 2 (compensazione con riduzione remunerazione capitale al solo costo del debito)

Compensazione con canone	Compensazione con riduzione remunerazione capitale
Aspetti redistributivi	
<p>Modifica dell'equilibrio economico-finanziario intercomunale a livello di ATEM</p> <p>Soluzione di complessa attuazione pratica:</p> <ul style="list-style-type: none"> richiede interventi procedurali specifici (attribuzione deleghe in capo a SSAA) Richiede la determinazione a livello normativo dei criteri di scelta tra le opzioni (riduzione canone vs retrocessione QA) <p>❖ Elevato rischio contenzioso e rallentamento procedure di gara</p>	<p>Non si manifestano effetti redistributivi a livello comunale</p> <p>Misura di facile e immediata attuazione pratica grazie allo scorporo, da parte di AEEGSI, dalla remunerazione del capitale investito attualmente riconosciuto dalla regolazione del solo costo del debito secondo la regolazione vigente ex. del. AEEGSI 583/2015</p> <p>❖ Basso rischio contenzioso e rallentamento procedure di gara</p>
Impatto di Sistema	
<p>Spostato l'equilibrio contrattuale a favore degli EELL in una misura stimabile a 0,8 MLD €</p>	<p>Spostato l'equilibrio contrattuale a favore degli EELL in una misura stimabile a 0,8 MLD €</p>
<p>equivalente</p>	
<p>Gli impatti a sistema delle due opzioni appaiono economicamente comparabili</p>	



Possibile Impatto su Business

Mercato e Operatori

- Aumento della classe dimensionale
- Aumento sfruttamento economie di scala
- Bisogno di un *framework* nazionale chiaro, stabile e coerente

Reti e Investimenti

- Aumento esigenze di investimento
- Ricerca partnership finanziarie o per requisiti tecnici (ATI, Joint Ventures, Aggregazioni)
- Valorizzazione d'ufficio RAB depresse e VIR, Costi Standard e remunerazione investimenti post gara non previsti dal Piano Investimenti

Fattori di rischio

- Redditività dei business plan per variazione 'in corsa' dell'equilibrio economico-finanziario
- Non aderenza dei bandi agli schemi tipo
- Rischio Antitrust
- Rischio contenzioso
- Difficoltà a formulare offerte consapevoli per aleatorietà nella definizione di partite economiche tra Gestori, EELL, SSAA (e.g. remunerazione K, QA vs Canone, valorizzazione TEE)

Rappresentatività e Rappresentanza

- Nuovo posizionamento in termini di rappresentatività del mercato della distribuzione
- Promozione della cultura industriale rivolta a operatori e territori più arretrati

Reti e Investimenti

- Rafforzamento delle competenze in materia tariffaria

Osservatorio Gare Gas

- Monitoraggio normativo-regolatorio e su bandi

Opportunità cross-settoriali

- Realizzazione di analisi di scenario UTILITALIA

Servizi di monitoraggio e supporto

- Coinvolgimento attivo nei tavoli tecnici di monitoraggio
- Rafforzamento delle potenzialità del Portale Ambiti
- Presidio normativo/regolatorio e attività di advocacy e prima assistenza su tematiche giuridiche (eventuale supporto esterno)

ELABORAZIONE DI UNO SCENARIO UTILITALIA

OSSERVATORIO GARE GAS



1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare – Bandi
4	• Temi Aperti
5	• Back Up

Back up sintesi gare bandite



Analisi prime gare 1/2

1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare – Bandi
4	• Temi Aperti
5	• Back up

SITUAZIONE BANDI

Ambito, Link Documentazione gara	Notifica AEEGSI	Data pubblicazione bando	Termini domanda partecipazione	Termini presentazione offerte	Tipo di procedura *	Stato del bando	Punt. offerta Eco.	Punt. offerta Tecn.	Punt. offerta sic. e qual	PDR
Varese 2	X	16/09/15	10/04/17	8 mesi da ricevimento o invito	Ristretta		28	45	27	116.906
Udine 2	X	07/11/15	-	03/03/17	Aperta		45	38	17	90.731
Alessandria 2	X	23/12/15	-	30/05/16	Aperta	Sospeso il 11/02/16	28	45	27	51.305
Massa Carrara	✓	24/12/15	01/03/16	-	Ristretta	Sospeso il 18/02/16	28	45	27	89.051
Torino 3	X	24/12/15	31/05/16	-	Ristretta	Sospeso il 14/05/16	28	45	27	97.902
Milano 1	✓	26/12/15	-	16/01/17	Aperta		28	45	27	837.256
Udine 1	X	26/12/15	29/02/16	-	Ristretta		28	-	-	60.716
Cremona 2-3	X	29/12/15	29/12/15	30/06/17	Aperta	Sospeso il 15/11/16	28	45	27	125.614
Monza Brianza 1	X	29/12/15	29/12/15	-	Ristretta		28	45	27	79.539
Torino 2	✓	31/12/15	31/12/15	27/02/17	Aperta		28	45	27	191.274



Analisi prime gare 2/2

SITUAZIONE BANDI

1	• Situazione AS IS Gestori
2	• Scenari
3	• Stato delle Gare – Bandi
4	• Temi Aperti
5	• Back up

Ambito e Link documentazione e gara	Notifica AEEGSI	pubblicazione bando	Termini domanda partecipazione	Termini presentazioni offerte*	Tipo di procedura*	Stato del bando	Punt. offerta a Eco.	Punt. off. Tecn	Punt.o offerta qual.	PDR
Perugia 2	X	31/12/2015	30/06/2017	-	Ristretta		28	45	27	112.919
Venezia 1	✓	31/12/2015	-	31/03/2017	Aperta	Sospeso il 13/05/2016	40	33	27	387.401
Biella	X	02/01/2016	-	04/07/2016	Aperta	Sospeso il 31/03/2016	28	45	27	66.476
Lodi 1	X	02/01/2015	15/09/2017	-	Ristretta		28	45	27	57.731
Udine 3	X	11/02/2016	06/06/2016	-	Ristretta		-	-	-	60.803
Belluno	✓	29/12/2015	-	30/06/2017	Aperta		28	45	27	47.521
Lucca	X	30/12/2015	31/10/2017	-	Ristretta		28	45	27	158.618
Verona 2	✓	30/12/2015	30/04/2017	-	Ristretta		28	45	27	150.699
Roma 1**	✓	-	-	-	Ristretta	Notificato I ma non pubblicato	-	-	-	1.354.811
Forlì-Cesena**	✓	-	-	-	Ristretta	Notificato ma non pubblicato	-	-	-	171.564
Monza Brianza 2	X	-	-	-	Ristretta	Revocato per incompletezza allegati	-	-	-	328.687